



L'ARCI e la rete di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati

Un percorso verso un modello nazionale di accoglienza

L'identità associativa viene interrogata continuamente dai mutamenti sociali che stanno caratterizzando i nostri tempi. Eppure, nonostante gli obiettivi si modifichino e le azioni che proponiamo cambino in base ai territori e ai contesti nei quali ci troviamo ad operare, c'è un modello di società, di mutua assistenza e di sussidiarietà al quale ci ispiriamo e che deve caratterizzare e quindi rendere riconoscibili anche i servizi gestiti dai comitati Arci.

Il lavoro che avviamo deve necessariamente partire dall'obiettivo che l'associazione, fin dall'inizio, si è posta nel promuovere progetti di accoglienza per migranti, in generale, e nello specifico per rifugiati. L'obiettivo strategico è quello di intervenire per migliorare le condizioni delle persone coinvolte, il loro benessere, i loro diritti, e nel contempo di influenzare le scelte delle istituzioni pubbliche, svolgendo un ruolo di advocacy e allo stesso tempo di gestione. Questo allo scopo di avere maggior consapevolezza dei processi in atto e poter promuovere vertenze capaci di modificare realmente le politiche e le condizioni materiali dei soggetti sociali destinatari degli interventi pubblici. Essere presenti nei luoghi dove i processi avvengono, avere un rapporto diretto con i soggetti coinvolti, è fondamentale per essere consapevoli e poter incidere sulle scelte pubbliche e sull'orientamento culturale delle comunità locali.

Questa scelta è anche giustificata dalla necessità di praticare concretamente una forma di solidarietà tra "società civile", comunità locali e Istituzioni territoriali che è partecipazione e quindi allargamento dello spazio della democrazia. La divisione delle responsabilità tra chi opera le scelte politiche e amministra la pubblica amministrazione e il privato sociale, le organizzazioni di promozione sociale come la nostra, può e deve essere molto netta. Consentire alle organizzazioni sociali di svolgere un ruolo di promozione e tutela dei diritti permette di rendere agibile lo spazio dentro il quale una divisione di responsabilità tra pubblico e privato sociale e può essere praticata. Da questo punto di vista le organizzazioni di promozione sociale svolgono un ruolo di "controllo pubblico", quindi di interesse generale, proprio attraverso la combinazione delle attività di gestione di servizi con le attività connesse alle vertenze sociali. È chiaro che l'interesse generale risiede nell'obiettivo di migliorare le condizioni dei soggetti oggetto dei servizi. Quindi non possono rientrare in questa categoria quelle attività che non consentono alcun miglioramento o addirittura consolidano la negazione di diritti. Da questo punto di vista, per fare un esempio, la nostra posizione storica sui grandi numeri, ossia sulla scelta di segregare e confinare gruppi di persone dentro grandi strutture costose e implicitamente discriminatorie, è da sempre stata di contrarietà. Ne consegue per coerenza la necessità di opporsi alla gestione di servizi in strutture che comportano separazione e ghettizzazione delle persone, nonché, come nel caso dei centri di detenzione o di contenimento, la negazione del diritto alla libertà di movimento.

Attualmente l'Arci vanta una rete di poco più di 4mila posti in accoglienza: 2mila posti nella rete SPRAR, altrettanti nella rete prefettizia. L'Arci fa accoglienza ma non è un'associazione di operatori sociali. L'ARCI è, e deve continuare ad essere, un'associazione di promozione sociale, con una visione generalista; in questo modo e con questo approccio deve svolgere la tutela e la promozione dei diritti dei rifugiati e migranti e la

nostra attività di accoglienza deve essere funzionale a questi obiettivi. L'accoglienza per noi è un pezzo significativo del percorso di integrazione e interazione con il territorio. Un pezzo dunque non sufficiente a se stesso, che non deve modificare o depotenziare la nostra missione associativa ma, anzi, potenziarla.

In questo senso abbiamo ritenuto di produrre in questi mesi momenti di confronto territoriali e approfondimenti con la commissione immigrazione, oltre ad aver portato all'attenzione della presidenza nazionale un documento ampio e articolato. E, sempre per questi motivi, ha assunto una notevole importanza il lavoro di monitoraggio interno che stiamo svolgendo da alcuni mesi a questa parte e che sta facendo emergere una forte e consolidata rete di accoglienza ma anche limiti e possibili difficoltà.

Pertanto come Commissione esprimiamo la volontà di intraprendere un percorso di confronto e autoformazione per la definizione di un modello comune e condiviso, con l'obiettivo ultimo di individuare le "Linee guida nazionali per l'accoglienza dell'Arci" e il "Codice Etico" nel quale l'Arci nella sua complessità possa riconoscersi e debba farne riferimento.

Quando

Febbraio/Marzo 2016

I° Appuntamento

Messina (**22 febbraio**). Sede: circolo Arci
Roma (**23 febbraio**). Sede: Sala Alpi Arci Nazionale
Milano (**24 febbraio**). Sede: Arci Corvetto

II° Appuntamento

Reggio Calabria (**14 marzo**). Sede: Sala Provincia
Napoli (**15 marzo**). Sede: Sala Arci Napoli
Bologna (**16 marzo**). Sede: da definire con il Comitato

Percorso di elaborazione linee guida e codice etico Arci

Obiettivi:

- Redazione linee guida Arci sulla definizioni e le modalità di accoglienza
- Redazione di un Codice Etico della rete di accoglienza Arci

Destinatari:

- Dirigenti comitati territoriali e regionali (n. 1 per territorio)
- Coordinatori progetti di accoglienza (Sprar e Cas)

Il percorso prevede due appuntamenti di una giornata.

Dove?

NORD (Milano/Bologna), CENTRO (Roma/Napoli) e SUD (Messina/Reggio Calabria).

A **Milano/Bologna** convergeranno i seguenti territori: Lombardia; Piemonte; Valle d'Aosta; Liguria; Friuli Venezia Giulia; Trentino Alto Adige; Veneto; Emilia Romagna; Toscana.

A **Roma/Napoli** convergeranno i seguenti territori: Lazio; Umbria; Marche; Abruzzo; Campania; Basilicata; Puglia; Sardegna.

A **Messina/Reggio Calabria** convergeranno i seguenti territori: Sicilia; Calabria.

Descrizione delle giornate

Entrambe le giornate seguiranno la seguente modalità di lavoro:

9:30/10:30 - **Introduzione politica sulle ragioni associative per cui l'Arci fa accoglienza e introduzione ai lavori di gruppo**

10:30/12:30 – **Lavori di gruppo**

I gruppi saranno tematici e avranno due moderatori – provenienti dalla rete Arci - che dirigeranno il confronto attraverso la somministrazione di buone prassi attualmente in atto nella rete di accoglienza. I componenti del gruppo dovranno poi elaborare una proposta di linee guida/raccomandazione sull'argomento da discutere in plenaria nella seconda parte della giornata.

14:00/15:30 – **Restituzione delle proposte dei singoli gruppi**

15:30/18:30 – **Discussione in plenaria ed elaborazione Linee Guida**

In tutte e tre le sedi il lavoro sarà lo stesso: verranno quindi raccolte n. 3 proposte di linee guida (Nord, Centro e Sud) che saranno poi esaminate e sintetizzate nel documento finale.

Argomenti che affronteranno i lavori di gruppo:

I° Appuntamento

A. ACCOGLIENZA E EQUIPE DI LAVORO

1. Gruppo di lavoro moderato da

B. INTEGRAZIONE

2. Gruppo di lavoro su 'Strumenti per l'integrazione' – Lingua e Bilancio Competenze – moderato da

3. Gruppo di lavoro su 'Formazione/Lavoro/Casa' – Tirocini, borse lavoro, autonomia abitativa – moderato da

4. Gruppo di lavoro su 'Rapporto con la comunità ospitante' – Partecipazione circoli, convenzioni con soggetti del territorio – moderato da
- C. TUTELA
5. Gruppo di lavoro su 'Tutela legale e tutela sanitaria' – Procedura e presa in carico – moderato da

II° Appuntamento

- A. COSTRUZIONE PIANO FINANZIARIO
1. Gruppo di lavoro su 'Elaborazione Budget Sprar e Cas' – moderato da
- B. CONTRATTI
2. Gruppo di lavoro su 'Rapporti di lavoro: contratti nazionali e consulenze' – moderato da....
- C. RENDICONTAZIONE
3. Gruppo di lavoro su 'Organizzare il lavoro prima per rendicontare facilmente poi' – moderato da....
- D. SICUREZZA E LAVORO
4. Gruppo di lavoro su 'Sicurezza e lavoro' – moderato da....
- E. ADEMPIMENTI BUROCRATICI
5. Gruppo di lavoro su 'Adempimenti burocratici' – moderato da....

Walter Massa
Coordinatore Nazionale
Commissione Diritti Migranti e Richiedenti Asilo, Politiche antirazziste

